



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 59/3 DEL 4.12.2018

---

**Oggetto:** Revisione e proroga al 2019 del Piano Regionale Integrato dei Controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018 in recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/2003 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Rep. Atti n. 155/CSR del 6.9.2018.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale informa la Giunta regionale sulla necessità di revisionare il Piano Regionale Integrato dei Controlli inerenti la sicurezza alimentare 2015-2018, di seguito denominato PRIC, e di prorogarlo per il 2019.

Le norme comunitarie che dal 1° gennaio 2006 disciplinano tali controlli, note comunemente con il termine "pacchetto igiene", sono rappresentate dai Regolamenti (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Ai sensi dell'art. 41 del citato Regolamento (CE) n. 882/2004 ciascuno Stato membro è tenuto ad elaborare un Piano Nazionale Integrato (PNI) di controllo pluriennale al fine di garantire un sistema di controllo e di sorveglianza ufficiale sulle imprese alimentari, le quali debbono ottemperare alla legislazione alimentare in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e dei mangimi, e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e sulla salute dei vegetali.

Si consideri che il 27 aprile 2017 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2017/625, che troverà però applicazione a decorrere dal 14 dicembre 2019, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari", che abrogherà i citati Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che con gli artt. 109 e 110 ridisciplinerà i contenuti e le procedure di elaborazione ed attuazione dei Piani di controllo nazionali pluriennali (PCNP) dei Paesi membri.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 18 dicembre 2014 (Repertorio Atti n. 177/CSR), ha sancito l'Intesa sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", recepito nella



Regione Sardegna con la Delib.G.R. n. 18/15 del 21.4.2015, avente per oggetto l'adozione del richiamato "Piano Regionale Integrato dei Controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018".

In relazione a tale Intesa, la stessa Conferenza ha recentemente sancito una correlata Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, disponendo la proroga del "Piano Nazionale Integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere animale, la sanità animale e la sanità dei vegetali che entrano nella catena alimentare (PNI) 2015-2018" (Rep. Atti n. 155/CSR del 6 settembre 2018) con le seguenti motivazioni:

- che l'art. 146, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2017/625 sopra richiamato abroga il Regolamento (CE) n. 882/2004, con effetto dal 14 dicembre 2019;
- che è stata ravvisata l'opportunità di un periodo transitorio di un anno, entro cui procedere all'adeguamento del Piano Nazionale Integrato (PNI) alle nuove disposizioni introdotte dal citato Regolamento (UE) n. 2017/625;
- che, pertanto, è necessario prorogare il Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018, che giungerà in scadenza il 31 dicembre 2018.

Dato atto che il Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018 rappresenterà quindi anche per il 2019 lo strumento di pianificazione strategica per una effettiva integrazione progettuale e funzionale dei Servizi che operano nell'ambito della sicurezza alimentare e che consentirà continuativamente l'integrazione delle attività di controllo e di monitoraggio nel settore degli alimenti, dei mangimi, della salute e del benessere animale, della salute dei vegetali, comprensive anche delle tematiche relative alle zoonosi ed ai sottoprodotti di origine animale.

L'Assessore fa a tale proposito presente che il prosieguo di questo processo favorirà il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di controllo, grazie anche alla maggiore accuratezza della valutazione del rischio, e fornirà validi strumenti di valutazione gestionale delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti.

L'Assessore fa collateralmente presente che il Ministero della Salute in occasione dell'Audit di sistema, riferito alla Sanità Pubblica Veterinaria ed agli Alimenti, svoltosi il 6-8 luglio 2016 presso il Servizio Sanitario della Regione Sardegna, nel rilevare che, nonostante la Regione avesse "adottato gli strumenti idonei a garantire un adeguato livello di programmazione dei controlli ufficiali con l'emanazione del PRIC 2015-2018 (Delib.G.R. n. 18/15 del 2015), rafforzati dal nuovo sistema di



audit regionale, nonché da particolari forme di approfondimento e verifica in alcuni ambiti specifici (verifiche incrociate tra dati BDN e attività rendicontate dalle ASSL per Tubercolosi bovina e Peste Suina Africana), oltre alle istruzioni impartite alle ASSL per la verifica dell'efficacia dei controlli ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004 con le modalità previste dall'accordo Stato-Regioni relativo al funzionamento delle Autorità Competenti", il PRIC presentava tuttavia le seguenti criticità:

- non elencava "in modo esaustivo, le linee di attività previste dal PNI (quali, ad esempio, il controllo sulle anagrafi zootecniche, le salmonellosi zoonotiche, l'influenza aviaria, la riproduzione animale, le malattie delle api, i sottoprodotti di origine animale, i materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, il randagismo, ecc.)";
- non dava inoltre "evidenza delle azioni intraprese o da intraprendersi a seguito dell'eventuale scostamento tra programmato e quanto da programmarsi in base ai vincoli normativi e/o tra programmato ed eseguito";
- non esplicitava infine "in modo esaustivo la procedura del riesame (es. non sono descritte le modalità dell'apporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) in tale fase, e i contenuti minimi della relazione richiesta al medesimo ai fini dell'analisi dei dati di sistema funzionali all'analisi del rischio)".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, sulla base dell'Intesa Stato-Regioni del 6.9.2018 sopra richiamata, e delle criticità segnalate nel riferito rapporto di audit ministeriale, propone la revisione e, analogamente alla proroga del PNI e per le stesse motivazioni, la parallela proroga al 2019 del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) adottato per il periodo 2015-2018 con la richiamata Delib.G.R. n. 18/15 del 21.4.2015. L'Assessore ritiene che la proroga di tale Piano possa appropriatamente accompagnare il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema regionale dei controlli in relazione agli sviluppi della legislazione alimentare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce quindi che la proroga al 2019 del PRIC 2015-2018, dovendosi correlare col Piano Nazionale Integrato (PNI) dei controlli ne debba ricalcare la stessa struttura:

- Capitolo 1. Obiettivi strategici;
- Capitolo 2. Autorità competenti e laboratori ufficiali;
- Capitolo 3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali;



- Capitolo 4. Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- Capitolo 5. Audit delle Autorità competenti;
- Capitolo 6. Criteri operativi e procedure;
- Capitolo 7. Riesame e adattamento del PRIC.

L'Assessore fa presente inoltre che i contenuti revisionati del PRIC hanno comportato modifiche sotto forma di nuovi inserimenti, integrazioni e variazioni, in funzione delle modifiche della normativa e delle sopra riferite risultanze dell'audit ministeriale svoltosi il 6-8 luglio 2016.

L'Assessore fa comunque presente che tali modifiche non sono di carattere strategico, ma riguardano attività di controllo specifiche, soprattutto quelle relative al Capitolo 3 (Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali), con modifiche che hanno comportato l'integrale revisione e sviluppo del medesimo Capitolo, cui sono state apportate significative integrazioni, oltreché gli aggiornamenti necessari, anche in rispondenza alla prima criticità segnalata nel rapporto dell'audit ministeriale svoltosi il 6-8 luglio 2016, riguardante l'elencazione non esaustiva delle linee di attività nella precedente stesura del PRIC. A ciò si aggiunge l'appropriato inserimento ex novo di due Sezioni al Capitolo 7 (Riesame e adattamento del PRIC), per aspetti sui quali la precedente stesura del PRIC presentava carenze, in rispondenza ai rilievi formulati con la seconda e terza criticità del medesimo rapporto di audit ministeriale di cui sopra.

L'Assessore fa infine presente che i contenuti del PRIC potranno essere ulteriormente aggiornati in funzione del sopraggiungere di nuove normative, nuove malattie o altri rischi per la salute, della valutazione e caratterizzazione del rischio, o in relazione ai risultati dei controlli effettuati o per cambiamenti significativi della struttura, gestione o funzionamento delle Autorità Competenti, o per evidenze scientifiche.

Tutto ciò premesso l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone alla Giunta regionale di approvare la revisione e proroga al 2019 del Piano Regionale Integrato dei Controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018, costituito da 7 Capitoli, contenenti a loro volta Sezioni specifiche, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

**DELIBERA**



- di approvare la revisione e proroga al 2019 del Piano Regionale Integrato dei Controlli ufficiali (PRIC) sulla sicurezza alimentare 2015-2018, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti 7 Capitoli:  
Capitolo 1. Obiettivi strategici;  
Capitolo 2. Autorità competenti e laboratori ufficiali;  
Capitolo 3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali;  
Capitolo 4. Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;  
Capitolo 5. Audit delle Autorità competenti,  
Capitolo 6. Criteri operativi e procedure;  
Capitolo 7. Riesame e adattamento del PRIC;
- di disporre che tutti gli specifici Piani e Programmi compresi nel Capitolo 3 (Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali) del medesimo PRIC in scadenza il 31 dicembre 2018 sono parimenti prorogati al 2019, nelle more di una loro specifica revisione in funzione delle modifiche normative e all'evoluzione del quadro epidemiologico, o sulla base delle risultanze dei controlli effettuati di cui alla relazione annuale ai sensi dell'art. 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004;
- di incaricare l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ciascuna delle ASSL dell'ATS Sardegna, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Sardegna, ciascuno per le parti di competenza, della realizzazione dei suddetti piani;
- di trasmettere al Ministero della Salute la revisione e proroga del PRIC 2015-2018, nonché gli eventuali aggiornamenti del medesimo, entro 30 giorni dall'approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci